

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario

Mario

Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Istruzione**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1885 del 15 NOV 2011**

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'Intesa in materia di Alternanza Scuola - Lavoro.
Anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013. Legge 28 marzo 2003, n.53, art. 4; D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77; DPR 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'Intesa in materia di Alternanza Scuola - Lavoro, il cui testo è stato condiviso dal tavolo di concertazione promosso dalla Direzione Istruzione della Regione del Veneto. Al tavolo hanno partecipato l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto, Confindustria Veneto per conto delle Associazioni imprenditoriali, CONFISAL Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto, UIL Veneto. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il cambiamento introdotto dalla riforma che ha investito il sistema dell'Istruzione, modifica di fatto e repentinamente gli equilibri finora consolidati e stimola la Regione del Veneto ad un'ulteriore implementazione e sviluppo del modello educativo fino ad oggi applicato, ricercando nuove soluzioni e nuove strategie.

In particolare per quanto concerne la metodologia dell'Alternanza Scuola - Lavoro, il legislatore nazionale ha ritenuto di aggiornare il quadro normativo, valorizzando le esperienze del passato ma introducendo elementi innovativi, soprattutto sul versante di una maggiore integrazione del modello didattico con il mondo del lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, nel presupposto di avvicinare la Scuola all'Impresa e favorire quindi maggiori opportunità occupazionali per i giovani, è stata introdotta nella legislazione italiana con il "Progetto '92".

Definita anche "Terza Area professionalizzante", l'iniziativa ha consentito agli studenti del biennio di specializzazione degli Istituti Professionali di Stato di alternare al normale percorso scolastico, periodi di permanenza in azienda, finalizzati a sperimentare le conoscenze apprese a scuola e dunque ad acquisire competenze operative "professionalizzanti".

In Veneto, la Terza Area professionalizzante è stata avviata nel 1993 con il "Progetto Intesa '92" ed è andata a regime dall'anno successivo.

Capitalizzando le positive esperienze vissute con la Terza Area, già l'art. 4 della legge delega n. 53 del 28/03/2003 (Legge Moratti) aveva esteso la metodologia dell'Alternanza Scuola - Lavoro ai percorsi di tutte

le scuole secondarie di II grado, sancendo il principio che detta metodologia entrasse a pieno titolo nel curriculum didattico.

A disciplinare le modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola – Lavoro, è intervenuto il successivo D.Lgs n. 77 del 15/04/2005, disponendo che gli studenti che avessero compiuto il sedicesimo anno di età, durante il percorso di studio del secondo ciclo, dovessero alternare periodi di studio e di lavoro.

La metodologia introdotta valorizza l'aspetto formativo dell'esperienza pratica, in cui si pone l'accento sulle skills, cioè sulle abilità, prima ancora che sugli aspetti di professionalità; configurandosi come un modello di apprendimento integrato tra sistema scolastico e sistema del lavoro.

La pratica aziendale non è più aggiuntiva (come nella Terza Area), ma sostitutiva/integrativa di una parte del curriculum scolastico e il percorso formativo viene progettato congiuntamente dall'azienda e dall'istituzione scolastica, conservando quest'ultima, comunque, un ruolo centrale nella gestione dell'intero percorso.

I DPR nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010 infine, nel regolamentare rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, di quelli tecnici e dei licei, hanno ribadito la centralità dell'Alternanza Scuola – Lavoro quale metodologia di apprendimento comune al tutto il sistema di Istruzione secondaria di II° grado.

Le linee guida per la messa a regime del sistema sono state approvate nel luglio del 2010 e, seppure in maniera generica, indicano alcuni strumenti per l'integrazione con il mondo del lavoro.

La Regione del Veneto ha sempre prestato particolare attenzione alla metodologia dell'Alternanza Scuola – Lavoro, stipulando in passato diversi Protocolli d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV) e con le Parti Sociali e finanziando azioni di sistema integrative e complementari agli interventi finanziati dal MIUR.

Il primo, sottoscritto il 31 luglio 2003, ha emanato le Linee guida per la gestione dei primi progetti sperimentali avviati nell'anno scolastico 2003-2004.

A seguito della stipula, a livello nazionale, del Protocollo tra il MIUR e l'Unione delle Camere di Commercio per favorire, tra l'altro, iniziative sperimentali di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, il 4 febbraio 2005 è stato sottoscritto un secondo Protocollo d'Intesa che ha coinvolto anche Unioncamere del Veneto.

Un terzo Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 5 novembre 2007 e tutte le parti hanno confermato la volontà di gestire in modo sinergico la governance dei percorsi di alternanza Scuola – Lavoro.

L'ultimo Protocollo d'Intesa è stato approvato con DGR n. 2951 del 14/10/2008 e sottoscritto da Regione del Veneto, MIUR – USRV, Unioncamere del Veneto, Confindustria Veneto per conto delle Associazioni imprenditoriali, CONFESAL Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto e UIL Veneto. Nel ribadire l'importanza formativa dell'Alternanza Scuola – Lavoro, l'intesa del 2008 ha definito le azioni da promuovere e i rispettivi ambiti di responsabilità.

Le ultime innovazioni legislative e la recente approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del capitale umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto" (DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011), che individuano nel modello dell'Alternanza Scuola – Lavoro uno degli asset prioritari per favorire l'occupazione giovanile, hanno indotto la Regione del Veneto a convocare un tavolo di concertazione per dare seguito al precedente Protocollo d'Intesa del 2008, scaduto il 30 settembre 2010, e ridefinire gli elementi distintivi delle azioni di Alternanza Scuola – Lavoro.

Il provvedimento che si sottopone all'approvazione della Giunta è pertanto lo schema di Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 a firma del Presidente o suo delegato, il cui testo è stato condiviso dal tavolo di concertazione.

Si evidenzia che il presente atto non suppone alcun impegno di spesa.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTO il D.lgs. 112/1998, art. 138;
- VISTA la L.R. 11/2001 e, in particolare, l'art. 138;
- VISTA la L. R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".
- VISTA la L. n. 53 del 28/03/2003, art. 4 (legge Moratti);
- VISTO il D.Lgs. n. 77 del 15/04/2005 (entrata a regime del sistema di alternanza): "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTO il DPR n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTO il DPR n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTO il DPR n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTA la Direttiva del MIUR n. 65 del 28/07/2010 contenente linee guida a norma dell' articolo 8, comma 6, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio;
- VISTO l'Accordo territoriale sottoscritto il 12 dicembre 2003 tra la Regione del Veneto e il MIUR-USRV per il Veneto;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV) e le Parti sociali sottoscritto in data 31 luglio 2003;
- VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 gennaio 2004 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV) e Unioncamere del Veneto;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV), Unioncamere del Veneto e le Parti Sociali sottoscritto in data 4 febbraio 2005;
- VISTO il Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV) e l'IRRE Veneto del 31 gennaio 2006 riguardante il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR-USRV), Unioncamere del Veneto e Parti Sociali sottoscritto in data 5 novembre 2007;
- VISTO il Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2951 del 14/10/2008 e sottoscritto da Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (MIUR – USRV), Unioncamere del Veneto, Confindustria veneto per conto delle Associazioni imprenditoriali, CONFISAL Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto e UIL Veneto;
- VISTA la DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011 che ha approvato il piano di interventi per l'occupazione e l'occupabilità;
- VISTO l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

DELIBERA

1. Le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) parte integrante del presente provvedimento che, per conto della Regione del Veneto, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Regionale Istruzione della esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO



con la collaborazione delle Parti Sociali

LEGGE 28 marzo 2003, n.53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”, art. 4.

D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

DPR 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89.

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

Regione del Veneto

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
(di seguito denominato MIUR-USRV)**

Unioncamere del Veneto

e Parti Sociali

PER L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59 concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO l'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;

VISTO il D.M. 25 marzo 1998, n.142 concernente il regolamento di attuazione dell'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 e in particolare l'articolo 68 sull'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il D.P.R. 12 luglio 2000 n. 257 concernente il Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 recante “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22 luglio 2002 tra il MIUR e la Confindustria;

VISTO l'art. 4 del Protocollo d'Intesa fra la Regione del Veneto, il MIUR, il MLPS, per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e di formazione, sottoscritto in data 3 ottobre 2002;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30 recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTO l'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 con il quale sono state definite le norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 riguardante "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro a norma dell' art. 4 della legge 53 del 2003";

VISTO il Decreto Legislativo del 17.10.2005 relativo alla "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul II° ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 53/2003";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), art. 1, c. 622, che introduce l'innalzamento dell'obbligo di istruzione per almeno dieci anni a partire dall'a.s. 2007-2008, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il MIUR - Direzione Generale per l'Istruzione post-secondaria e per i rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni e degli Enti Locali, al fine di fornire uno strumento di analisi e di lettura dell'Alternanza Scuola Lavoro e per individuare le caratteristiche distintive che tale metodologia assume nelle singole realtà regionali, anche a supporto delle trasformazioni in atto nel settore e per lo sviluppo del sistema, ha commissionato all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE) il monitoraggio nazionale dell'offerta formativa relativa ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro realizzati dagli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

VISTO il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 concernente il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio per favorire, tra l'altro, iniziative sperimentali di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;

VISTO l'Accordo territoriale sottoscritto il 12 dicembre 2003 tra la Regione del Veneto e il MIUR-USRV;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, il MIUR-USRV e le Parti sociali sottoscritto in data 31 luglio 2003;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 gennaio 2004 tra MIUR-USRV e Unioncamere del Veneto;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, MIUR-USRV, Unioncamere del Veneto e Parti Sociali sottoscritto in data 4 febbraio 2005;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il MIUR-USRV e l'IRRE Veneto del 31 gennaio 2006 riguardante il monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, MIUR-USRV, Unioncamere del Veneto e Parti Sociali - approvato con DGR 27 luglio 2006, n. 2324 - sottoscritto in data 5 novembre 2007;

VISTO l'Accordo tra Regione del Veneto e MIUR-USRV approvato in data 26 febbraio 2008 per l'ampliamento e il potenziamento di un'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale;

VISTA la DGR n. 2951 del 14 ottobre 2008 che ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa in materia di Alternanza Scuola Lavoro per gli Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010, successivamente sottoscritto da Regione del Veneto, MIUR-USRV, Unioncamere del Veneto e Parti Sociali;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 87 con il quale è stato regolamentato il riordino degli Istituti Professionali;

VISTO il DPR 15 Marzo 2010, n. 88 recante norme per il riordino degli istituti tecnici;

VISTO il DPR 15 Marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

premesse che:

- a) la Regione del Veneto e il MIUR-USRV – Direzione Generale - intendono proseguire il dialogo instauratosi progressivamente tra il sistema regionale della formazione professionale e il sistema scolastico, operando fattivamente per l'implementazione di modelli formativi innovativi ed efficaci al fine di favorire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale e di contrastare la dispersione scolastica;
- b) la Regione del Veneto, il MIUR-USRV e Unioncamere del Veneto condividono il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società veneta e considerano il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto;
- c) le Associazioni Imprenditoriali venete, consapevoli dell'importanza della formazione per lo sviluppo della Regione del Veneto e la competitività delle imprese, intendono continuare nell'impegno mediante un più incisivo raccordo tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico – produttivo regionale anche attraverso percorsi di “ Alternanza Scuola Lavoro”, che vedranno le imprese, direttamente e tramite le proprie Associazioni di Rappresentanza, collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche con le quali progetteranno, attueranno e valuteranno i percorsi medesimi;
- d) CGIL, CISL, UIL e CONFSAL del Veneto riconoscono nell'Alternanza Scuola Lavoro, di cui all'art. 4 della L. n. 53/2003:
 - un'efficace strategia per arricchire gli studi secondari con un progressivo orientamento ed accostamento alla realtà del lavoro e per completar e un'istruzione dedicata in primo luogo alla formazione della persona;
 - il valore formativo del lavoro ed il superamento della divisione fra questo e lo studio a favore di un'integrazione dei processi formativi in un progetto di cui la Scuola mantiene la titolarità;
- e) tutte le parti firmatarie convengono di porre in essere azioni finalizzate a:
 - prevenire e contrastare la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi e i disagi della condizione giovanile;
 - promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le Università ed il sistema imprenditoriale della Regione del Veneto;
 - rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione e della formazione così come richiesto dagli standard europei;
 - contribuire alla formazione di risorse umane dotate di alte conoscenze e di elevata cultura di base nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro;
 - favorire la diffusione del sistema di Alternanza Scuola Lavoro sul territorio attraverso la realizzazione di azioni di accompagnamento e di interventi sia in favore delle Istituzioni scolastiche sia del mondo del lavoro;
 - stimolare il lavoro di équipe anche attraverso la creazione di Imprese Formative Simulate (IFS);

- f) nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 per la realizzazione delle finalità sopra descritte è stata attivata in 20 istituzioni scolastiche autonome del Veneto la sperimentazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro prevista dall'art. 4 della L. 53/2003, di cui 11 sono state scelte d'intesa fra le Camere di Commercio e il MIUR-USRV;
- g) a partire da tale anno scolastico si è progressivamente accresciuta la diffusione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata: l'anno scolastico 2007-2008 ha visto la realizzazione dell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in 82 Istituzioni scolastiche per un totale di 102 progetti e di 3149 studenti coinvolti; 24 sono stati, inoltre, i progetti di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata che hanno coinvolto complessivamente 592 studenti; l'anno scolastico 2008-2009 ha visto la realizzazione dell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in 98 Istituzioni scolastiche per un totale di 126 progetti e di 4019 studenti coinvolti, inoltre 28 sono stati i progetti di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata che hanno coinvolto complessivamente 691 studenti; l'anno scolastico 2009-2010 ha visto la realizzazione dell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in 103 Istituzioni scolastiche per un totale di 139 progetti e di 5032 studenti coinvolti, inoltre 33 sono stati i progetti di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata che hanno coinvolto complessivamente 907 studenti;
- h) anche negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 Unioncamere del Veneto e le Parti Sociali intendono operare d'intesa con la Regione del Veneto e il MIUR-USRV, partecipando con gli USP del Veneto e secondo i criteri definiti a livello regionale, alle fasi delle iniziative condotte a livello provinciale;
- i) per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013, fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 77/2005 e dal DPR n. 87/2010, le parti concordano di mantenere una prospettiva metodologica che valorizzi la realizzazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro, di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata e di azioni di supporto, al fine di garantire:
- un adeguato monitoraggio dei progetti realizzati con conseguente raccolta dei dati relativi all'attuazione dei medesimi;
 - un approfondimento dei temi dell'equivalenza formativa e della certificazione delle competenze, anche in attesa dell'istituzione del modello di certificazione delle competenze e per il riconoscimento dei crediti previsto dagli artt. 3, comma 3, e 6 del Decreto Legislativo n.77 citato.

TRA

- la Regione del Veneto
- il MIUR-USRV – Direzione Generale
- Unioncamere del Veneto
- le Associazioni Imprenditoriali venete
- CGIL VENETO – CISL VENETO - UIL VENETO - CONFSAL VENETO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto, il MIUR-USRV, Unioncamere del Veneto, e le Associazioni Imprenditoriali venete, CGIL VENETO – CISL VENETO – UIL VENETO – CONFESAL VENETO convengono, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà di ricerca e dell'insegnamento, di sostenere e valorizzare anche per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013, ciascuno per quanto di competenza, iniziative diffuse di Alternanza Scuola Lavoro, quali modalità di realizzazione di percorsi formativi progettati e attuati e valutati dalle istituzioni scolastiche e formative all'interno del Piano dell'Offerta Formativa di ogni singolo istituto in collaborazione con le Camere di commercio, le imprese, gli Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, le Libere Professioni che assicurino ai giovani l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Le parti concordano sul fatto che l'Alternanza deve essere considerata una metodologia ad alto contenuto formativo in contesti diversi da quello scolastico, realizzata con modalità personalizzate *ad hoc* e rispondenti ai diversi stili cognitivi degli allievi.

L'Alternanza è quindi una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo/creativo dell'esperienza pratica.

L'Alternanza si configura, quindi, quale ulteriore metodologia di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi di istruzione e formazione, e non costituisce un terzo canale formativo, accanto a quello dei licei e dell'istruzione e formazione professionale.

Art. 3

I progetti di Alternanza Scuola Lavoro delle Istituzioni scolastiche dovranno essere realizzati in conformità alle indicazioni elaborate dal MIUR-USRV e dalla Regione del Veneto, d'intesa con i firmatari del presente Protocollo nonché delle eventuali linee di indirizzo definite in sede nazionale in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione.

L'Alternanza Scuola Lavoro sarà attuata nel pieno rispetto dei principi e dei criteri direttivi desumibili dall'art.4, commi 1. lett. a) e c) e 2 della legge n. 53/2003, del Decreto Legislativo n. 77/2005 e dei DPR 87/2010, 88/2010 e 89/2010.

Il percorso formativo sarà finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e tecnico – professionali spendibili anche nel mondo del lavoro.

Nell'ambito del percorso si procederà al riconoscimento dei crediti, allo scopo di consentire agli allievi i passaggi tra i diversi sistemi formativi. A tal fine, ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, orientamento e monitoraggio.

Il quadro orario complessivo di impegno per gli allievi sarà quello previsto dall'attuale ordinamento per ciascuna delle istituzioni scolastiche che effettueranno i percorsi di Alternanza.

Nell'ambito di tale quadro orario le attività di Alternanza potranno coprire un monte-ore complessivo che, fatto salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 77/2005, dovrà rispondere a criteri di gradualità, nel pieno rispetto dei ritmi di sviluppo di ogni singola studentessa e di ogni singolo studente coinvolti nel percorso di Alternanza.

Nell'attuale fase, ferma restando l'autonomia scolastica, si considera che l'Alternanza Scuola Lavoro per essere significativa dovrebbe collocarsi tra il 15% ed il 20% dell'orario scolastico complessivo, in relazione agli indirizzi scolastici.

La parte di percorso didattico in contesto lavorativo sarà preferibilmente organizzata nelle classi dell'ultimo triennio.

Art. 4

Le parti convengono di confermare l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013.

Le istituzioni scolastiche all'uopo stipuleranno apposita convenzione con le imprese e/o con gli Enti pubblici e privati inclusi quelli del Terzo Settore e le Libere Professioni. Le suddette convenzioni dovranno essere coerenti con il Decreto Legislativo n. 77 del 2005 riguardante "definizioni delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro a norma dell'art. 4 della legge 53 del 2003" e disciplineranno, fra l'altro, le modalità di valutazione periodica e finale degli allievi, la presenza nei percorsi di tutor formativi, aziendali-interaziendali, interni ed esterni e l'attività di monitoraggio.

Art. 5

Allo scopo di favorire la promozione e la diffusione sul territorio regionale di progetti di sperimentazione coerenti con i contenuti del presente Protocollo di Intesa, le parti si impegnano a realizzare un costante scambio di esperienze in tema di formazione del personale scolastico e del mondo del lavoro anche mediante nuove forme di integrazione tra istruzione e lavoro e a valorizzare la partecipazione alle relative iniziative.

Nel rispetto delle priorità e degli orientamenti del Piano regionale di formazione per il personale docente, promosso dal MIUR-USRV, sono favorite le seguenti azioni:

- stage conoscitivi del sistema delle aziende, degli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore e delle Libere Professioni, riservati al personale scolastico;
- coinvolgimento degli operatori delle aziende, degli enti pubblici e privati, ivi inclusi quello del terzo settore e delle Libere Professioni nelle attività di formazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei tutor, secondo gli indirizzi espressi dai sottoscrittori del presente Protocollo.

Inoltre, al termine di ciascun anno scolastico, saranno individuate le modalità per dare un riscontro delle attività svolte e poter diffondere i risultati dell'esperienza al fine di sensibilizzare il territorio regionale a questa nuova modalità di formazione.

Art. 6

Affinché la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro risulti efficace ed efficiente è necessario dare attuazione a specifiche azioni di sistema e di accompagnamento, che:

- favoriscano la gestione dei percorsi didattici di formazione in Alternanza Scuola Lavoro e in Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata;
- sostengano e permettano la valutazione continua delle suddette attività.

Tali azioni di sistema, concordate con tutti i soggetti del presente Protocollo, facilitano la intermediazione tra le scuole/istituti, il mondo del lavoro, gli studenti e le famiglie.

Attraverso queste azioni si favoriscono la creazione e condivisione di un sistema di certificazione delle competenze e dei risultati conseguiti dagli allievi.

Pertanto si procede a dare mandato alla Regione del Veneto e al MIUR-USRV per l'implementazione e la realizzazione delle suddette attività, sulla base di una valutazione positiva concordata dai soggetti del presente Protocollo.

Art. 7

Allo scopo di capitalizzare il patrimonio di esperienze fin qui condotte e di qualificare i percorsi, attuati a seguito delle azioni di cui al presente Protocollo, le parti si impegnano a promuovere e a realizzare iniziative di monitoraggio e di validazione dei percorsi formativi in Alternanza attivati dalle istituzioni scolastiche a livello regionale, nonché iniziative di informazione e sensibilizzazione del territorio.

Tali iniziative saranno poste in essere d'intesa tra le parti, a livello regionale.

Art. 8

- Gli oneri derivanti dalla realizzazione del presente protocollo sono così suddivisi tra le parti:
 - viene posto a carico del MIUR-USRV e della Regione del Veneto il finanziamento dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro;

- è posta a carico del MIUR-USRV l' Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata;
- viene riconosciuto e finanziato, con fondi MIUR-USRV il Simucenter regionale, presso l'IIS "C. Anti" di Villafranca (VR) con il compito di costituire una Centrale di Simulazione regionale che consente alle aziende virtuali - configurate all'interno dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro in Impresa Formativa Simulata e attivate nel territorio regionale - di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale: Banca, Mercato, Fisco;
- viene posto a carico di Unioncamere del Veneto e del MIUR-USRV il finanziamento di eventuali Azioni di sistema, previa verifica della disponibilità di fondi;

Art. 9

I soggetti firmatari del Protocollo concorreranno alla realizzazione dell'attività, attivando risorse esperte, che fungano da raccordo fra i luoghi di lavoro ospitanti e le scuole coinvolte.

Art. 10

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità sino al 30/09/2013. Esso può essere modificato in qualunque momento, anche su richiesta di uno solo dei soggetti firmatari, d'intesa tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____

Istituzione/Associazione**Firmatari****Sottoscrizione Firmatari**

Regione del Veneto

MIUR-USRV
- Direzione Generale -

Unioncamere del Veneto

Associazioni Imprenditoriali

CONFSAL VENETO

CGIL VENETO

CISL VENETO

UIL VENETO